



MEMORIA

di

Suor MARISTELLA

di Gesù Sacramentato
(Maria Luiza Galdini)

nata a Corumbataí – SP (Brasile)

il 21 novembre 1925

morta a Sorocaba

il 27 agosto 2015

65 anni di vita religiosa

*“State attenti, perché non conoscete
il giorno in cui il Signore verrà” (Mt 24,42)*

La parola del Signore, tratta dalla Liturgia di oggi, trova riscontro nel costante desiderio della nostra sorella, poiché la sua continua attenzione allo Sposo si esprimeva con le belle parole del suo canto prediletto, che affiorava spontaneo quando camminava per i corridoi... Era una richiesta costante della protezione del Padre per se stessa e per quanti le chiedevano preghiere: “O Padre Santo, ho bisogno di Te. Senza di Te non sono niente, non sono niente...”.

Viveva nella Comunità Santa Teresina già dal 1982 e partecipava dalle attività della casa. Col suo girello andava fino al giardino e gli uccellini le venivano incontro, aspettando le briciole di pane che distribuiva loro. La sua morte ha sorpreso tutte. S’era alzata in buone condizioni, guardò e sorrise a tutto ciò che la circondava; s’è fatta la sua doccia aiutata, come sempre, dalla sorella infermiera e dall’aiutante laica; ritornò nella sua stanza dove prese il suo caffè e si coricò. Erano le 5,50 di mattina quando il Signore la chiamò a Sé. Il Padre Santo venne a prenderla. Aveva detto a una sorella che desiderava morire di giovedì, giorno in cui tutte fanno l’ora di adorazione a Gesù Eucaristico. Non per niente aveva preso il nome di Suor Maristella di Gesù Sacramentato.

La sua famiglia aveva dato al Signore, nella nostra Congregazione, oltre a Suor Maristella, altre due figlie: Suor Judite e Suor Fides che la precedettero in Paradiso e che sicuramente erano presenti all’incontro della nostra sorella con lo Sposo. Che tutte intercedano per la fede nelle famiglie che sono vivai di vocazioni! Suor Maristella lavorò come infermiera in vari ospedali: al Leone XIII, Ipiranga-SP, negli ospedali civili di Tietê, Tatuí, Guaratinguetá e a Sorocaba, come prima responsabile.

Diamo risalto alla sua dedizione nell’ospedale di Tatuí, sezione maternità, dove si prodigava giorno e notte con estrema carità per le partorienti che davano alla luce, specialmente le più povere e abbandonate. Si dedicava instancabilmente anche ai neonati e alle mamme che si trovavano in estrema povertà. Fece molte veglie alla notte nell’ospedale, come pure nella Comunità Santa Teresina. Era accogliente, si dedicava con amore a quello che faceva. Dimostrava gratitudine per ogni gesto di attenzione e amicizia che le veniva rivolto. Il suo “Tante grazie” col sorriso sulle labbra toccava il cuore di chi l’ascoltava. Suor Maristella lascia molta nostalgia. Le Suore, le aiutanti laiche e altre dipendenti della casa ringraziano Dio per il buon esempio che ci ha lasciato.

O Padre Santo, noi abbiamo bisogno di Te...

Comunità Santa Teresina

Sorocaba - Brasile